

Bologna, 14 maggio 2024

# La verifica dei requisiti gestionali e strutturali utilizzando le check list



- per il controllo ufficiale
- per l'autocontrollo
- **MANAGEMENT e STRUTTURE AZIENDALI**
  -

dott.Luca Ferroni ASL PR

# CHECK LIST



## Controlli Ufficiali

- - bovini bufalini adulti
- - vitelli bovini bufalini

## Veterinario Aziendale

- - bovina da latte fissa
- - bovina da latte libera
- - linea vacca vitello
- - vitello carne bianca
- - bovino da carne
- - bufalini da latte

# Fonti normative e scientifiche della nuova check list bovini/bufalini adulti



## Strutture e Management 33 criteri

(cat. di NCL come da Decisione 2006/778/CE)

### FONTI PRINCIPALI

- D. lgs. 146/2001  
(quando disponibili i limiti)
- +
  - Bozza normativa 8/09 Strasburgo
  - SCAHAW, 2001
  - EFSA 2009 a,b,c,d,e
  - EFSA 2012 a,b,c
  - OIE TAHC, 2014
  - Ed altre pubblicazioni scientifiche

## Animal based measures 7 criteri



### FONTI

- Welfare Quality protocol for cattle, 2009
- Ed altre pubblicazioni scientifiche

«...la conformità deve  
essere valutata ... secondo  
l'esperienza acquisita e le  
conoscenze scientifiche»  
Art. 4 d. lgs 146/2001

# Fonti normative e scientifiche della nuova checklist vitelli bovini e bufalini



## Strutture e Management 40 criteri

(cat. di NCL come da Decisione 2006/778/CE)



### FONTI PRINCIPALI

- **D. lgs. 126/2011**
- **D. lgs. 146/2001**  
(quando limiti disponibili)  
+
- **Bozza normativa 8/09 Strasburgo**
- **EFSA 2006 a,b**
- **EFSA 2009**
- **EFSA 2012 a,b,c**
- **SCAHAW, 2001**
- **OIE TAHC, 2014**
- Ed altre pubblicazioni scientifiche

## Animal based measures 6 criteri



### FONTI

- **Welfare Quality protocol for cattle, 2009**
- Ed altre pubblicazioni scientifiche

«...la conformità deve essere valutata ... secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche»  
Art. 4 d. lgs 146/2001

**CRenBA**

Centro di riferimento Nazionale per il Benessere Animale

# Come si compone la checklist



CATEGORIA DI NON CONFORMITA'	N. criteri	TITOLO
<b>PERSONALE</b>	2	1. Numero di addetti che si occupano degli animali 2. Formazione degli addetti
<b>ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI</b>	4	3. Numero di ispezioni 4. Illuminazione per l'ispezione 5. Trattamento degli animali malati o feriti 6. Abbattimento
<b>TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)</b>	2	7. Tenuta dei registri di carico e scarico degli animali 8. Tenuta del registro dei trattamenti farmacologici
<b>LIBERTA' DI MOVIMENTO</b>	4	9. Superficie disponibile per il decubito bovine/bufale adulte 10. Superficie disponibile per il decubito manze bovine/bufaline e tori da rimonta 11. Superficie disponibile per il decubito bovini da ingrasso (> 6 mesi d'età) 12. Caratteristiche delle poste e degli attacchi nella stabulazione fissa
<b>EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE</b>	11	13. Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera bovine/bufale adulte 14. Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera manze bovine/bufaline e tori da rimonta 15. Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera bovini da ingrasso (> 6 mesi d'età) 16. Igiene dei locali e delle attrezzature per la mungitura 17. Assenza di fabbricati e locali di stabulazione nocivi (tutti i gruppi) 18. Pavimentazione (tutti i gruppi) 19. Infermeria 20. Temperatura ed umidità (tutti i gruppi) 21. Presenza di gas nocivi (tutti i gruppi) 22. Illuminazione minima – ciclo di luce per gli animali (tutti i gruppi) 23. Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati (tutti i gruppi)

# Come si compone la checklist



CATEGORIA DI NON CONFORMITA'	N.	TITOLO
<b>ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA</b>	2	24. Ispezione delle attrezzature automatiche e meccaniche 25. Allarme impianto di ventilazione
<b>ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE</b>	5	26. Gestione degli alimenti e della razione giornaliera 27. Tipologia di alimentazione 28. Disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi (tutti i gruppi) 29. Numero di posti disponibili in mangiatoia (tutti i gruppi) 30. Somministrazione di sostanze illecite
<b>MUTILAZIONI</b>	1	31. Mutilazioni e altre pratiche
<b>PROCEDURE D'ALLEVAMENTO</b>	2	32. Disposizioni generali 33. Biosicurezza - Lotta agli infestanti

	N.	TITOLO
<b>ANIMAL BASED MEASURES</b>	7	34. Stato di nutrizione misurato tramite body condition score (BCS) 35. Pulizia degli animali 36. Lesioni cutanee 37. Zoppie 38. Patologie respiratorie ed enteriche nel bovino da carne 39. Mortalità annuale degli animali adulti (oltre 6 mesi di vita) 40. Sanità della mammella

# Dove utilizzare la checklist



- **Allevamenti di**
  - **BOVINA DA LATTE**
  - (stab libera e stab fissa)
  - **LINEA VACCA VITELLO**
  - **BOVINO DA CARNE**
- **Allevamenti di**
  - **BUFALA DA LATTE**
- 
- **Osservare tutte le categorie di animali presenti (età > 6 mesi):**
  - Rimonta
  - Bovine/Bufale adulte (in lattazione, in asciutta, al parto, fattrici con/senza vitello)
  - Bovini destinati all'ingrasso (abm su animali arrivati da almeno 8 giorni)

# Dove utilizzare la checklist



**Osservare tutte le categorie/sottopopolazioni di animali presenti (età > 6 mesi)**

Rimonta

Bovine/Bufale adulte

(In lattazione, in asciutta, al parto, fattrici con/senza vitello)

Bovini destinati all'ingrasso

**VALUTAZIONI A CAMPIONE ALL'INTERNO DELLE DIVERSE CATEGORIE**

**ATTENZIONE:**

**Ambienti e ricoveri possono essere anche molto difformi**

Eseguire più misurazioni nelle diverse situazioni



## Come eseguire la valutazione



- **Osservare tutte le categorie di animali presenti (età < 6 mesi)**
  - Vitelli non svezzati in box singolo
  - Vitelli in svezzamento
  - Vitelli svezzati
  - Vitelli in accrescimento
  - Vitelli inizio fine ciclo di ingrasso ecc..

 È possibile eseguire **VALUTAZIONI A CAMPIONE** all'interno della stessa categoria, es. gruppi molto numerosi e ambienti simili

### **ATTENZIONE:**

**Categorie animali, ambienti e ricoveri possono essere anche molto difforni → Eseguire più misurazioni**



# VALUTAZIONE DEL BENESSERE ANIMALE in Classyfarm



- **condizione ambientale negativa**
- -probabili effetti avversi sull'animale



**condizione ambientale normale**  
-minimi (normali) effetti avversi



**condizione ambientale positiva**  
-Minimi o eccezionali effetti avversi



# Come giudicare la libertà di movimento



D. Lgs. 146/2001, allegato, punto 7

Osservazione dell'animale

«La libertà di movimento propria dell'animale, **in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche**, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni.

*Allorchè continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche»*



## «BIAS» AMBIENTE

### 4. LIBERTA' DI MOVIMENTO

*Quesiti attuali e originari  
a cui rispondere*

lo spazio a disposizione di ogni animale è sufficiente per consentirgli un'adeguata libertà di movimenti ed è tale da non causargli inutili sofferenze o lesioni

i locali di stabulazione sono costruiti in modo di permettere agli animali di coricarsi, giacere in decubito, alzarsi ed accudire se stessi senza difficoltà

gli attacchi eventualmente utilizzati non provocano lesioni e consentono agli animali di assumere una posizione confortevole, di giacere ed alzarsi, non provocano strangolamenti o ferite, sono regolarmente esaminati, aggiustati o sostituiti se danneggiati

# PARTICOLARITÀ DELLE CHECK LIST E DEL MANUALE PER IL CONTROLLO UFFICIALE NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINI



è necessario che il Veterinario Ispettore faccia ricorso ai numerosi  
**pareri scientifici,**  
**raccomandazioni,**  
**pubblicazioni e altro materiale divulgativo,**

che costituiscono la base interpretativa ed applicativa per alcuni requisiti che la normativa, in alcuni casi, ha definito in maniera generica

**COME?.....MANUALI e CHECK LIST**



## Differenze con l'autocontrollo:

### Nelle checklist ufficiali COMPARE LA «FRASE MAGICA»



*“I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio”*

- il valutatore, in caso di scostamenti dai valori riportati nella check list, potrà esprimere un giudizio conforme anche se i parametri stabiliti (solo) da indicazioni e pareri scientifici non sono completamente rispettati, a condizione che la **valutazione complessiva dell'allevamento e degli animali** non faccia emergere condizioni di pericolo già in corso



## ATTENZIONE: VALE ANCHE IL CONCETTO OPPOSTO!

- Analogamente, potrà esprimere un **giudizio non conforme** anche qualora i parametri chiaramente definiti da atti normativi siano rispettati, ma la valutazione dell'allevamento e **degli animali** mettano in **chiara** luce situazioni di mancato benessere o gravi sofferenze



# Raccolta dati dell'allevamento



## **NUMERO CAPI PRESENTI IN BDN (sulla base delle registrazioni effettuate nel sistema):**

n. capi totali .....

n. capi di età inferiore a 6 mesi.....

Solo per gli allevamenti da ingrasso (bovini da carne): n. capi passati negli ultimi 12.....

Numero di animali (> 6 mesi d'età) morti in azienda (comprese MSU) negli ultimi 12 mesi.....

## **DATI AZIENDALI (da compilare sulla base delle informazioni fornite dall'allevatore):**

BOVINE/BUFALE IN LATTAZIONE .....

BOVINE/BUFALE IN ASCIUTTA.....

MANZE (>6 MESI FINO AL 1° PARTO) .....

BOVINI DA INGRASSO (MASCHI E FEMMINE > 6 MESI).....

TORI DA RIPRODUZIONE.....

Produzione latte: .....kg latte/capo/giorno

Tipologia di stabulazione: .....(stabulazione libera/stabulazione fissa/al pascolo)



## Principali problematiche sollevate dal territorio BOVINI



Item difficili da misurare/rilevare:

- Formazione del personale e numero ispezioni (dichiarazione dell'allevatore)
- Valutazione spazio disponibile (lettiera permanente con accessi alla mangiatoia o alle diverse zone)
- Qualità acqua
- Ripari

# NC con più oggetto di segnalazione BA



- 10. superficie disponibile per il decubito manze
- 14. igiene, pulizia ambienti stabulazione lettiera manze
- 28. disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi
- 9. superficie disponibile vacche in lattazione, asciutta e pre-parto
- 13. igiene, pulizia ambienti stabulazione lettiera vacche
- 15. igiene, pulizia ambienti stabulazione lettiera bovini da ingrasso
- 17. assenza di fabbricati e locali di stabulazione nocivi
- 19. infermeria
- 12. caratteristiche delle poste e attacchi delle poste
- 32. disposizioni generali sulle procedure di allevamento
- 33. biosicurezza
- 23. presenza di ripari esterni per animali custoditi all'aperto

## NC con più oggetto di segnalazione vitello



- 1.2. numero e formazione degli addetti che si occupano degli animali
- 10. spazio disponibile nel recinto individuale
- 11. possibilità di contatto visivo
- 12. assenza di vitelli bovini oltre le 8 settimane d'età
- 13. spazio disponibile per vitelli allevati in gruppo (box collettivo)
- 17. igiene, pulizia e gestione dei locali e delle attrezzature per la preparazione del latte
- 19. lettiera dei vitelli con meno di 2 settimane d'età
- 31. colostratura dei vitelli
- 34. somministrazione di alimento fibroso (vitelli tra 2 e 8 settimane d'età)
- 36. mutilazioni

# ADDETTI AL GOVERNO DEGLI ANIMALI NUMERO – FORMAZIONE - ISPEZIONI



## ELEMENTO DI VERIFICA COMUNE AD ANIMALI ADULTI E VITELLI

Numero <b>accettabile</b> di addetti	
BOVINA DA LATTE A STAB. LIBERA	un operatore per 200-300 animali totali (nel caso in cui la mungitura sia eseguita da altri); oppure un operatore per 80-120 animali totali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura dei relativi circa 50 capi in lattazione).
BOVINA DA LATTE A STAB. FISSA	un operatore per 80-120 animali (nel caso in cui la mungitura sia eseguita da altri); oppure un operatore per circa 50-100 animali totali e mungitura con lattodotto dei relativi 25-50 capi in lattazione; oppure un operatore per circa 40-80 animali totali e mungitura a secchio dei relativi 20-40 capi in lattazione.
BUFALE DA LATTE	un operatore per 200-300 animali (nel caso in cui la mungitura sia eseguita da altri); oppure un operatore per 100-120 animali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura dei relativi circa 50 capi in lattazione).
LINEA VACCA-VITELLO	STALLA: un operatore per 30-70 animali; PASCOLO: un operatore per 80-120 animali
BOVINO DA CARNE	un operatore per 400-800 animali

1 operatore/25-30 quintali di latte

126/2011 All. I Punto 6

“Tutti i vitelli allevati in locali di stabulazione devono essere controllati dal proprietario e dalla persona responsabile **almeno due volte al giorno e quelli allevati all'esterno almeno una volta al giorno**”.

Si considera non adeguato un numero di visite <b>insufficienti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 ispezione/giorno per gli animali stabulati;</li> <li>• meno di 1 ispezione/giorno per gli animali allevati all'esterno</li> </ul>	<b>no; NO</b>
Si considera adeguato un numero di visite <b>sufficienti</b> :	<ul style="list-style-type: none"> <li>• almeno 2 ispezioni/giorno per gli animali stabulati;</li> <li>• almeno 1 ispezione/giorno per gli animali allevati all'esterno</li> </ul>	<b>SI</b>
Numero di visite <b>superiori</b> al requisito previsto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• più di 2 ispezioni/giorno per gli animali stabulati e segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata;</li> <li>• più di 1 ispezione/giorno per gli animali allevati all'esterno</li> </ul>	<b>Ottimale</b>

\* EVIDENZE: Indicare il numero di ispezioni e le modalità con le quali il dato viene raccolto e se esiste un programma per organizzare le ispezioni degli animali stabulati all'aperto

# Numero di ispezioni













# Superficie disponibile per il decubito: bovine in lattazione – in asciutta



## - STABILIZZAZIONE LIBERA

### Elemento di verifica

#### SUPERFICIE DISPONIBILE PER IL DECUBITO: BOVINE IN LATTAZIONE – IN ASCIUTTA

*(Categoria di non conformità: Libertà di movimento)*

*"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".*

**Va valutata l'area adibita al decubito (cuccette o lettiera permanente coperta). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 1 m).**

Libertà di movimento limitata da una superficie **inferiore a 6 m<sup>2</sup>/capo** o numero di **cuccette utilizzabili inferiore al 90%** del numero totale degli animali o cuccette con misure errate o presenza di uno o più animali legati che non dispongono di una posta strutturata, ma sono collocati in aree non previste e non idonee

Libertà di movimento assicurata da una superficie **compresa tra 6 e 7 m<sup>2</sup>/capo** o numero di **cuccette utilizzabili pari al 90-110%** del numero degli animali presenti

Tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile **superiore a 7 m<sup>2</sup>/capo** o numero di **cuccette utilizzabili superiore del 10%** rispetto al numero totale degli animali; oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere a pascolo idoneo per almeno 60 giorni/anno

#### Riferimenti normativi:

- D. L.vo 146/2001 Allegato, Libertà di movimento, Punto 7

#### Riferimenti bibliografici:

- CE draft 8/09, articolo 11 – punto 1; appendice C – punto 1, 4 bis
- EFSA, 2009f – p. 133
- EFSA, 2012b – raccomandazioni 24, 32, 41



# Superficie disponibile per il decubito: bovine al pre parto/parto

## - STABULAZIONE LIBERA

### Elemento di verifica

#### SUPERFICIE DISPONIBILE PER IL DECUBITO: BOVINE AL PRE PARTO/PARTO

*(Categoria di non conformità: Libertà di movimento)*

*"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".*

Va valutata l'area adibita al decubito (cuccette o lettiera permanente coperta). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 1 m).

**Se l'allevamento non ha il gruppo pre-parto vanno riprese le valutazioni dell'item "Superficie disponibile per il decubito (bovine in asciutta)".**

Libertà di movimento limitata da una superficie **inferiore a 6 m<sup>2</sup>/capo** o numero di **cuccette utilizzabili inferiore al 90%** del numero totale degli animali o cuccette con misure errate o presenza di uno o più animali legati che non dispongono di una posta strutturata, ma sono collocati in aree non previste e non idonee

Libertà di movimento assicurata da una superficie **compresa tra 6 e 7 m<sup>2</sup>/capo** o numero di **cuccette utilizzabili pari al 90-110%** del numero degli animali presenti

Tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile **superiore a 7 m<sup>2</sup>/capo su lettiera permanente**

#### Riferimenti normativi:

- D. L.vo 146/2001 Allegato, Libertà di movimento, Punto 7

#### Riferimenti bibliografici:

- CE draft 8/09, articolo 11 – punto 1; appendice C – punto 1, 4 bis
- EFSA, 2009f – p. 133
- EFSA, 2012b – raccomandazioni 24, 32, 41





## Superficie disponibile per il decubito: bovine al pre-parto/parto





## Superficie disponibile per il decubito: bovine in lattazione



ACCETTABILE



In stabulazione  
fissa:

Disponibilità di  
spazio per ogni  
animale



Superficie disponibile per il decubito: bovine in asciutta



**OTTIMALE**



In stabulazione fissa:

Animali liberi per  
almeno 60 giorni/anno  
e al parto

# Stabulazione fissa





# Superficie disponibile per il decubito: manze



- STABULAZIONE LIBERA
- STABULAZIONE FISSA

## Elemento di verifica

### SUPERFICIE DISPONIBILE PER IL DECUBITO: MANZE

*(Categoria di non conformità: Libertà di movimento)*

*"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".*

**Va valutata l'area adibita al decubito (cucette o lettiera permanente coperta). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 1 m).**

Libertà di movimento limitata da una superficie **inferiore a 3,5 m<sup>2</sup>/capo** o numero di **cucette** utilizzabili **inferiore al 90%** del numero totale degli animali o cucette con misure errate, in caso di stabulazione fissa, presenza di uno o più animali legati che non dispongono di una posta strutturata, ma sono collocati in aree non previste e non idonee

Libertà di movimento assicurata da una superficie compresa **tra 3,5-4 m<sup>2</sup>/capo** o numero di **cucette/poste** utilizzabili **pari al 90-110%** del numero degli animali presenti, **in caso di stabulazione fissa, tutti gli animali legati dispongono di una posta strutturata e nessuno di essi è collocato in aree non previste e non idonee**

Animali liberi con superficie disponibile **superiore a 4 m<sup>2</sup>/capo** o numero di **cucette** utilizzabili **superiore del 10%** rispetto al numero totale degli animali; oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere al pascolo idoneo (almeno 4-5 mesi/anno)

#### Riferimenti normativi:

- D. L.vo 146/2001 Allegato, Libertà di movimento, Punto 7

#### Riferimenti bibliografici:

- CE draft 8/09, articolo 11 – punto 1; appendice C – punto 1, 4 bis
- EFSA, 2009f – p. 133
- EFSA, 2012b – raccomandazioni 24, 32, 41



## Superficie disponibile per il decubito: manze



**INSUFFICIENTE**

Esempi di poste di risulta, assenza di abbeveratoio





# Gestione dei gruppi



**INSUFFICIENTE**



**STABULAZIONE FISSA**

Un gruppo: animali in produzione e manze non separati



# 11. Bovini da ingrasso (>6 mesi d'età)



**Tabella riepilogativa superficie/capo (escludendo la zona di accesso all'alimentazione):**

**NON CONF. LIBERTA' DI MOVIMENTO**

<b>Categoria di peso animale</b>	<b>Superficie minima di decubito (m<sup>2</sup>/capo)</b>	<b>Superficie ottimale di decubito (m<sup>2</sup>/capo)</b>
400 kg	2,5	4,5
500 kg	3,0	5,0
600 kg	3,5	5,5
700 kg	4,0	6,0
800 kg	4,5	6,5
900 kg	5,0	7,0
1000 kg	5,5	7,5

**\* EVIDENZE:** in caso di rilievi non conformi descrivere o documentare la o le condizioni rilevate (es. dimensioni delle cuccette o delle poste; animali senza adeguato spazio; presenza di lesioni cutanee, ecc.). Le valutazioni ABM (lesioni, body condition score, ecc.) possono supportare e dare un'evidenza della presenza di una eventuale non conformità o confermare la conformità.



## Superficie disponibile per il decubito



**Non considerare lo spazio di accesso alla mangiatoia (-1,5 m)**



## Superficie disponibile per il decubito



**Considerare l'area coperta adibita al decubito**







## Adeguatezza dell'area di riposo: bovine in lattazione



### STABULAZIONE LIBERA

#### Elemento di verifica

#### ADEGUATEZZA DELL'AREA DI RIPOSO: BOVINE IN LATTAZIONE

**Il conteggio degli animali in decubito va eseguito ad un minimo di 2 ore di distanza da eventi come la distribuzione dell'alimento o la mungitura. In caso di numero dubbio valutare l'attività e il modo in cui gli animali sono in piedi oppure il disegno delle cuccette**

Cuccette o lettiera permanente scarsamente utilizzate (< del 50%) o con misure errate

Buon utilizzo delle cuccette o della lettiera permanente (fra 50 e 70%) o con misure sufficienti

Utilizzo completo ed uniforme degli spazi di riposo a lettiera permanente o a cuccette, oppure misure ideali

#### Riferimenti bibliografici:

- EFSA, 2012b – raccomandazioni 20, 21, 22, 23, 27, 28, 41, 42



## CUCETTE OCCUPATE CORRETTAMENTE





**CUCETTE NON OCCUPATE**



**CUCETTE CON MURO FRONTALE**

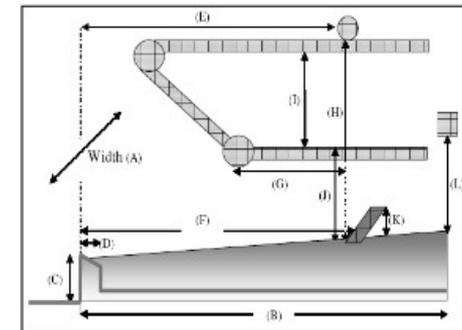




**Tabella 2 - Parametri tecnici minimi per il dimensionamento delle cuccette (CRPA, 2007; CIGR, 2014)**

Parametro	Dimensione (m)
Lunghezza	2,46-2,86 <sup>a</sup>
Larghezza	1,16-1,23 <sup>a</sup>
Lunghezza Area (impronta) per il decubito	1,79-1,90 <sup>a</sup>
Altezza educatore	1,12-1,33 <sup>a</sup>
Spazio per l'affondo della testa	0,91-0,96 <sup>a</sup>
Altezza del tubo anti-avanzamento	0,75-0,79 <sup>b</sup>
Altezza gradino di accesso	0,20 <sup>a</sup> – 0,25 <sup>b</sup>

<sup>a</sup>CIGR, 2014  
<sup>b</sup>CRPA, 2007







## 9. Locali di stabulazione e attacchi



NON CONF. LIBERTA' DI MOVIMENTO

126/2011 All. I Punto 7

"I locali di stabulazione devono essere costruiti in modo da consentire ad ogni vitello **di coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stesso senza difficoltà**".

126/2011 All. I Punto 8

"**I vitelli non debbono essere legati, ad eccezione di quelli stabulati in gruppo che possono essere legati per un periodo massimo di un'ora al momento della somministrazione di latte e succedanei del latte.** Se si utilizzano attacchi, questi non devono provocare lesioni al vitello e debbono essere regolarmente esaminati ed eventualmente aggiustati in modo da assicurare una posizione confortevole agli animali. Ogni attacco deve essere concepito in modo tale da evitare il rischio di strangolamento o ferimento e da consentire ai vitelli di muoversi secondo quanto disposto al punto 7."

146/2001 All. Libertà di movimento punto 7;

Si considera <b>non adeguato:</b>	Presenza di uno o più animali che <b>non possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stessi senza difficoltà</b> / <b>Presenza di uno o più animali costantemente legati</b> o liberi ma catturati durante le fasi di alimentazione per più di 1h / Utilizzo di attacchi nocivi o non idonei	<b>NO</b>
Si considera <b>adeguato:</b>	Tutti gli animali possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stessi senza difficoltà / <b>Animali liberi ed eventualmente catturati (con attacchi idonei) solo durante le fasi di alimentazione per meno di 1h</b>	<b>SI</b>
Si considera <b>ottimale:</b>	Oltre ai criteri per l'adeguatezza, animali liberi e non catturati durante le fasi di alimentazione	<b>Ottimale</b>

\*EVIDENZE: Descrivere eventuali condizioni che limitano la libertà di movimento degli animali e, se del caso, per quanto tempo e con che dispositivo i vitelli vengono legati. In caso di vitelli mantenuti permanentemente legati, riportare - se possibile - le marche auricolari dei soggetti coinvolti e i box/ricoveri dove sono alloggiati.



## 9. Locali di stabulazione e attacchi



**NON ADEGUATO**



## Libertà di movimento impedita



**NON ADEGUATO**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**CRenBA**

Centro di referenza Nazionale per il Benessere Animale



## 10. Spazio disponibile nel recinto individuale



NON CONF. SPAZIO DISPONIBILE

126/2011 Art. 3 comma 1 lettera a) e comma 2

a) [...] **La larghezza del recinto individuale deve essere almeno pari all'altezza al garrese del vitello, misurata quando l'animale è in posizione eretta, e la lunghezza deve essere almeno pari alla lunghezza del vitello, misurata dalla punta del naso all'estremità caudale della tuberosità ischiatica e moltiplicata per 1,1.** [omissis..]

### Spazio nei recinti individuali per

→ vitelli bovini fino a 8 settimane d'età e vitelli bufalini fino a 90 giorni d'età.

→ isolamento diagnostico o terapeutico documentato

### Suggerimento per vitelli 6-8 settimane d'età = 130x80 cm

Si considera <b>non adeguato:</b>	Spazio disponibile per ciascun vitello presente inferiore ai limiti di legge	<b>no; NO</b>
Si considera <b>adeguato:</b>	Spazio disponibile per ciascun vitello presente conforme ai limiti di legge	<b>SI</b>
Si considera <b>ottimale:</b>	Spazio disponibile per ciascun vitello presente superiore ai limiti di legge (almeno più del 10%)	<b>Ottimale</b>

\*EVIDENZE: Descrivere le dimensioni dei recinti individuali in relazione alle dimensioni dei soggetti ospitati. In caso di rilievi non conformi descrivere o documentare la o le condizioni rilevate, riportando - se possibile - le marche auricolari dei soggetti coinvolti e i box/ricoveri dove sono alloggiati.

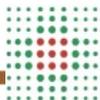




## 10. Spazio disponibile nel recinto individuale



ADEGUATO





## 10. Spazio disponibile nel recinto individuale



OTTIMALE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**CReNBA**

Centro di referenza Nazionale per il Benessere Animale



## 10. Spazio disponibile nel recinto individuale



**NON ADEGUATO**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**CRenBA**

Centro di riferimento Nazionale per il Benessere Animale





## 11. Possibilità di contatto (visivo e tattile)



### POSSIBILITÀ DI CONTATTO



EMILIA-ROMAGNA

### IMPOSSIBILITÀ DI CONTATTO



**CRenBA**

Centro di referenza Nazionale per il Benessere Animale



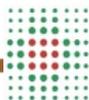
## 11. Possibilità di contatto (visivo e tattile)



### POSSIBILITÀ DI CONTATTO



### IMPOSSIBILITÀ DI CONTATTO





**NON ADEGUATO**





## 11. Possibilità di contatto (visivo e tattile)



Esempi di box individuali modificati per consentire il contatto





## 12. Assenza di vitelli bovini oltre le 8 settimane d'età (o vitelli bufalini oltre i 90 giorni d'età) stabulati in recinti individuali



NON CONF. SPAZIO DISPONIBILE

126/2011 Art. 3 comma 1 lettera a) e comma 2

“Requisiti minimi di allevamento di vitelli:

1. Le aziende devono rispettare le seguenti prescrizioni:

a) **nessun vitello di età superiore alle otto settimane deve essere rinchiuso in un recinto individuale**, a meno che il medico veterinario abbia certificato che il suo stato di salute o il suo comportamento richiedano l'isolamento dal gruppo, al fine del trattamento diagnostico e terapeutico. [omissis..]

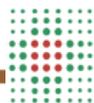
**I vitelli bovini > 8 settimane d'età e i vitelli bufalini > 90 giorni d'età devono essere allevati in gruppo.**

**Eccezioni:** → isolamento per fini terapeutici o diagnostici → 5 animali tra 0-6 mesi d'età o vitelli stabulati con la madre.

Basta riscontro 1 soggetto.

Si considera <b>non adeguato:</b>	Presenza di uno o più vitelli bovini oltre le 8 settimane d'età (e vitelli bufalini oltre i 90 giorni d'età) isolati in recinti individuali senza idonea certificazione veterinaria	<b>no; NO</b>
Si considera <b>adeguato:</b>	Presenza di uno o più vitelli bovini oltre le 8 settimane d'età (e vitelli bufalini oltre i 90 giorni d'età) isolati in recinti individuali con idonea certificazione veterinaria / tutti i vitelli bovini oltre le 8 settimane d'età (e tutti i vitelli bufalini oltre i 90 giorni d'età) sono allevati in recinti collettivi	<b>SI</b>

\* EVIDENZE: Riportare gli estremi di eventuale certificazione veterinaria. In caso di rilievi non conformi descrivere o documentare la o le condizioni rilevate, riportando - se possibile - le marche auricolari dei soggetti coinvolti e i box/ricoveri dove sono alloggiati







# 13. Spazio disponibile per vitelli allevati in gruppo (box collettivo)



NON CONF. SPAZIO DISPONIBILE

126/2011 Art. 3 comma 1 lettera b) e comma 2

[omissis...] b) per i vitelli allevati in gruppo, lo spazio libero disponibile per ciascun vitello deve essere pari ad almeno 1,5 metri quadrati per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 chilogrammi, ad almeno 1,7 metri quadrati per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 chilogrammi, ma inferiore a 220 chilogrammi e ad almeno 1,8 metri quadrati per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 chilogrammi.

## PER VITELLI IN GRUPPO

- 1,5 m<sup>2</sup>/ capo per vitelli di p.v. < 150 kg;
- 1,7 m<sup>2</sup>/ capo per vitelli di p.v. tra 150 e 220 kg;
- 1,8 m<sup>2</sup>/ capo per vitelli di p.v. > 220 kg.

Eccezioni: → 5 animali tra 0-6 mesi d'età o vitelli stabulati con la madre.

Basta riscontro 1 soggetto.

Si considera <b>non adeguato:</b>	Spazio disponibile per ciascun vitello presente inferiore ai limiti di legge	<b>no; NO</b>
Si considera <b>adeguato:</b>	Spazio disponibile per ciascun vitello presente conforme ai limiti di legge	<b>SI</b>
Si considera <b>ottimale:</b>	Spazio disponibile per ciascun vitello presente superiore ai limiti di legge (almeno più del 10%)	<b>OTTIMALE</b>

\* EVIDENZE: In caso di rilievi non conformi descrivere o documentare la o le condizioni rilevate, riportando - se possibile - le marche auricolari dei soggetti coinvolti e i box/ricoveri dove sono alloggiati.

### Altri Riferimenti tecnico-scientifici:

CE Draft 8/09, appendix D punto 4;

EFSA 2006a - 4.2 Space and pen design;

OIE 2014 Terrestrial Animal Health Code – Versione 7 – Capitolo 7.9.



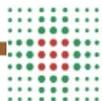
## Superficie vitelli: box collettivo



Dimensioni conformi o leggermente superiori ai limiti di legge



Dimensioni superiori ai limiti di legge





## Caratteristiche del materiale da lettiera: bovine in lattazione – in asciutta – manze



- STABULAZIONE LIBERA
- STABULAZIONE FISSA

### Elemento di verifica

#### CARATTERISTICHE DEL MATERIALE DA LETTIERA: BOVINE IN LATTAZIONE – IN ASCIUTTA – MANZE

Si deve considerare il tipo di materiale utilizzato in funzione dei danni fisici o sanitari che questo può causare, al di là delle condizioni igieniche

Assenza di qualsiasi materiale da lettiera

Presenza di materassini/tappetini o materiale sufficiente

Presenza di materiale adeguato, ottimale (abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente)

#### Riferimenti bibliografici:

- CE draft 8/09, articolo 9 – punto 3, 4; appendice C – punto 3
- EFSA, 2012b – raccomandazioni 43, 45, 51



**OTTIMALE**





# Caratteristiche materiale da lettiera



**ACCETTABILE**



Bertocchini L., Fusi F., 2020



check-list controllo ufficiale DO VINI, DO ALIMENTI, DO UERI



**INSUFFICIENTE**



# Tipi di lettiera – guardare la pulizia degli animali







# Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera



ITEM 13 – 14 – 15

## COSA CONSIDERARE

Igiene, pulizia e gestione

Frequenza interventi di ripristino e ricambio materiale

- Ambienti di stabulazione
- Pavimentazioni
- Lettiere (cucette, poste, lettiera permanente)

Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata.

### Riferimenti tecnico-scientifici:

CE draft 8/09 articolo 6, punto 3; articolo 9, punto 4; articolo 17

EFSA, 2012b - Raccomandazione 43, 51 e 86



# Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera

ITEM 13 – 14 – 15



## OTTIMALE



### Riferimenti tecnico-scientifici:

CE draft 8/09 articolo 6, punto 3; articolo 9, punto 4; articolo 17  
EFSA, 2012b - Raccomandazione 43, 51 e 86



## ADEGUATO



**Riferimenti tecnico-scientifici:**

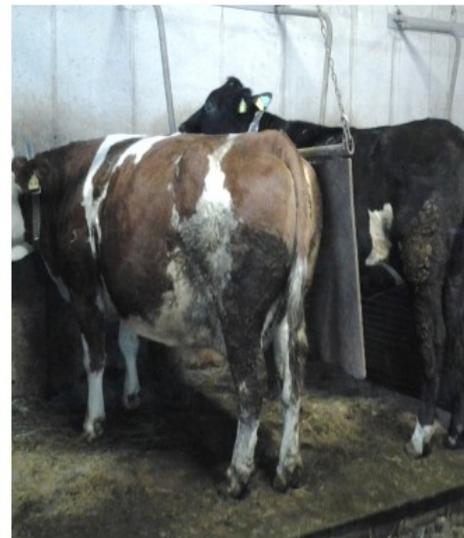
CE draft 8/09 articolo 6, punto 3; articolo 9, punto 4; articolo 17  
EFSA, 2012b - Raccomandazione 43, 51 e 86

Bertocchi L., Fusi F., 2020

Check-list controllo ufficiale: BOVINI/BUFALINI ADULTI



## NON ADEGUATO



Riferimenti tecnico-scientifici:

CE draft 8/09 articolo 6, punto 3; articolo 9, punto 4; articolo 17  
EFSA, 2012b - Raccomandazione 43, 51 e 86

*Bertocchi L., Fusi F., 2020*

*Check-list controllo ufficiale: BOVINI/BUFALINI ADULTI*



## 15. Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera



### OTTIMALE



Ambienti puliti,  
asciutti con  
ricambio frequente  
del materiale



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**CRenBA**

Centro di referenza Nazionale per il Benessere Animale



## 15. Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera



### ADEGUATO

Grigliato  
asciutto



Eccezion fatta per i vitelli con meno di 2 settimane d'età, dove è obbligatorio usare la lettiera, **nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata.**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**CRenBA**

Centro di referenza Nazionale per il Benessere Animale



## 15. Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera



**NON ADEGUATO**



Ambienti di stabulazione molto sporchi e non gestiti

**CRenBA**

Centro di riferimento Nazionale per il Benessere Animale



## 15. Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera



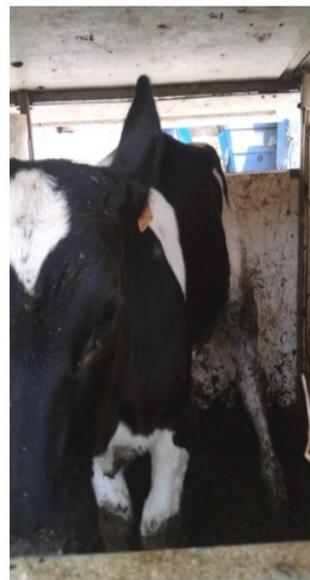
**NON ADEGUATO**



Ambienti di stabulazione molto sporchi e non gestiti

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**NON ADEGUATO**



Ambienti di stabulazione molto sporchi e non gestiti



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**CReNBA**

Centro di riferimento Nazionale per il Benessere Animale



## 19. Lettieria dei vitelli con meno di 2 settimane d'età



PRESENZA LETTIERIA



ASSENZA LETTIERIA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**CRenBA**

Centro di referenza Nazionale per il Benessere Animale



## 19. Infermeria

NON CONF. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE



146/2001 All. Controllo punto 4

“Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettiera asciutta o confortevoli.”

Si considera <b>non adeguato</b> :	Assenza di qualsiasi locale / posta specifico ed identificato nel quale, in caso di necessità, possano essere isolati animali feriti o malati	<b>no; NO</b>
Si considera <b>adeguato</b> :	Presenza di locale / posta identificato ed appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti <b>munito di lettiera asciutta o tappetino confortevole, ove la condizioni clinica lo richieda</b>	<b>SI</b>
Si considera <b>ottimale</b> :	Animali liberi in locale specifico ed identificato, con lettiera permanente asciutta e confortevole, in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti in allevamento e con spazi disponibili molto abbondanti (es. più di 8-10 m <sup>2</sup> /capo)	<b>OTTIMALE</b>

Per curare i soggetti con problemi sanitari e/o lesioni traumatiche, è opportuno che ogni allevamento abbia a disposizione un'area di isolamento-infermeria o, in caso di necessità e in base alle caratteristiche dell'azienda (es. mandrie di piccole dimensioni) possa servirsene. Gli animali in infermeria devono poter disporre di alimento ed acqua fresca ad libitum. Nel reparto infermeria devono essere presenti solo animali con patologie ben identificate. In caso di infermeria con cuccette o poste fisse il giudizio può essere solo intermedio.

**I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio.**

\* EVIDENZE: Descrivere, se del caso, le caratteristiche del recinto di isolamento-infermeria

### Riferimenti tecnico-scientifici:

CE draft 8/09 articolo 6, punto 2; articolo 9, punto 7  
 EFSA, 2012b - Raccomandazione 96 e 97  
 SCAHAW, 2001; Raccomandazione 8, Sezione B Housing

«...la conformità deve essere valutata ... secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche» Art. 4 d. lgs 146/2001

Bertocchi L., Fusi F., 2020

Check-list controllo ufficiale: BOVINI/BUFALINI ADULTI



### Zona di isolamento-infermeria

- Dimensioni adeguate
- Permettersi all'animale di girarsi facilmente
- Contatti visivi ed olfattivi con altri animali (salvo diverse indicazioni veterinarie)

- **lettiera** confortevole (paglia o materiali simili)
- **tappetini di gomma morbida**
- **altre pavimentazioni**

che possano migliorare le condizioni degli animali **nel caso in cui la condizione clinica lo richieda**  
(es. per animali in stato di decubito prolungato o zoppi).

**Riferimenti tecnico-scientifici:**

CE draft 8/09 articolo 6, punto 2; articolo 9, punto 7

EFSA, 2012b - Raccomandazione 96 e 97

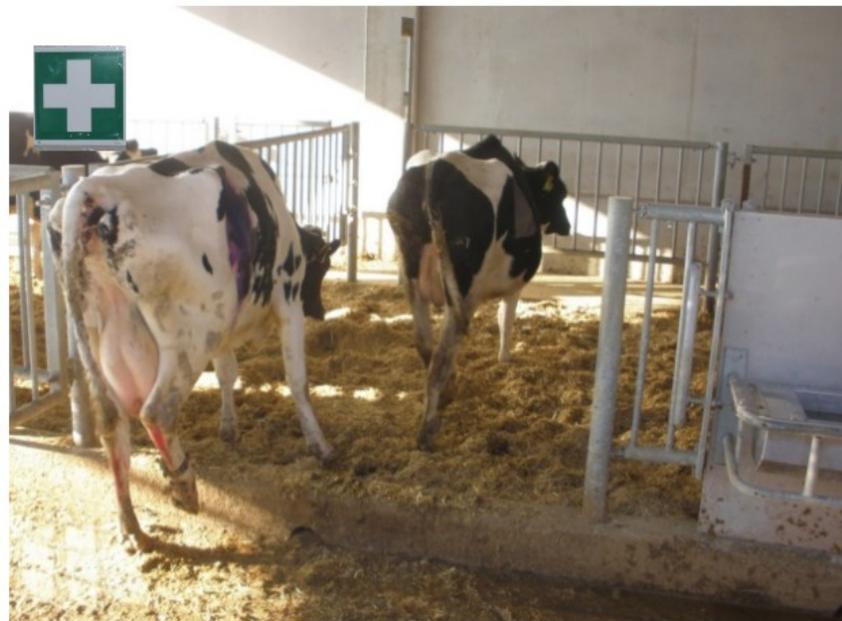
SCAHAW, 2001; Raccomandazione 8, Sezione B Housing

Bertocchi L., Fusi F., 2020

Check-list controllo ufficiale: BOVINI/BUFALINI ADULTI



## OTTIMALE



### Riferimenti tecnico-scientifici:

CE draft 8/09 articolo 6, punto 2; articolo 9, punto 7

EFSA, 2012b - Raccomandazione 96 e 97

SCAHAW, 2001; Raccomandazione 8, Sezione B Housing

*Bertocchi L., Fusi F., 2020*

*Check-list controllo ufficiale: BOVINI/BUFALINI ADULTI*



## 20. Temperatura ed umidità (tutti i gruppi)



### NON CONF. EDIFICI E LOCALI DI STABILAZIONE

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10

“10. La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali.”

Si considera <b>non adeguato</b> :	La presenza di condizioni microclimatiche dannose per gli animali: es. ambienti chiusi o polverosi o stalle semi-aperte senza un'adeguata aerazione	<b>no; NO</b>
Si considera <b>adeguato</b> :	La presenza di condizioni microclimatiche idonee per gli animali: es. ventilazione naturale (stalla aperta) o impianti di ventilazione/aerazione senza sistemi di controllo	<b>SI</b>
Si considera <b>ottimale</b>	Il requisito superiore prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di condizioni microclimatiche ottimali per gli animali: es. presenza nelle aree di stabulazione più importanti (asciutta, zona parto e lattazione) di impianti di condizionamento del microclima con sistemi di controllo automatizzati / pascolo idoneo	<b>OTTIMALE</b>
Si valutano la <b>tipologia di stalla</b> e le <b>attrezzature di raffrescamento</b> . Si considera <b>stalla aperta</b> quando non presenta muri su nessuno dei 4 lati oppure quando è presente un solo lato chiuso, senza che questo limiti una buona aerazione della stalla. <b>I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio.</b>		
* EVIDENZE: Descrivere come vengono garantite idonee condizioni microclimatiche		

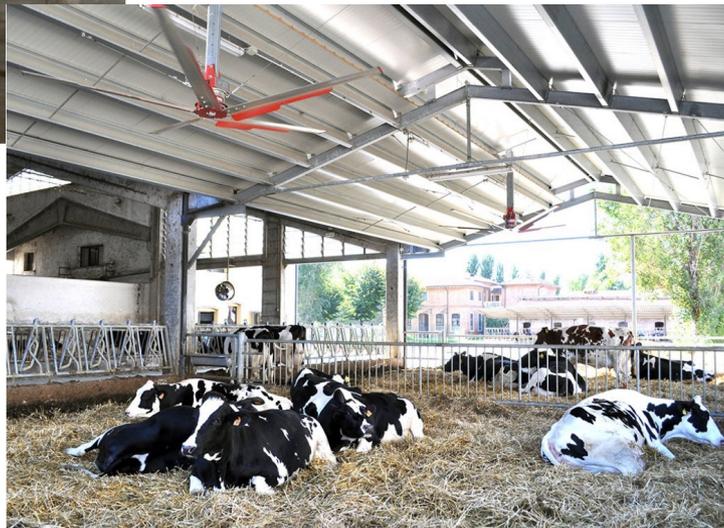
#### Riferimenti tecnico-scientifici:

EFSA, 2012b - Raccomandazione 33 e 34

EFSA 2012c; 10(5):2669; 3.4.1. Thermoregulation, and cold and heat stress; Conclusioni 1-2-3

QJE 2014 – Terrestrial Animal Health Code – Versione 7 – Capitolo 7.9. “Animal welfare and beef cattle production systems”

«...la conformità deve essere valutata ..., secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche» Art. 4 d. lgs 146/2001





## 20. Infermeria



**NON ADEGUATO**

Infermeria ricavata  
in uno spazio  
inadeguato, esposta  
alle correnti d'aria  
e non sottoposta a  
pulizia adeguata



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**CRenBA**

Centro di riferimento Nazionale per il Benessere Animale



## 23. Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati (tutti i gruppi)



NON CONF. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE

146/2001 All. Animali custoditi al di fuori dei fabbricati Punto 12

“12. Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute.”

Si considera <b>non adeguato</b> :	Assenza, insufficienza o presenza di ripari non adeguati anche per un solo gruppo di animali	<b>no; NO</b>
Si considera <b>adeguato</b> :	Presenza di ripari sufficienti ed adeguati per tutti gli animali	<b>SI</b>
Si considera <b>ottimale</b> :	Presenza di ripari di tipo artificiale facilmente accessibili, sufficienti ed idonei a proteggere tutti gli animali dai pericoli ambientali	<b>OTTIMALE</b>

Si considerano i **ripari sia di tipo naturale** (alberi, anfratti, grotte, ecc.) **che di tipo artificiale** (tettoie, ricoveri, ecc.) a condizione che offrano un riparo adeguato, in relazione alla stagione e alla località.

Se nell'allevamento non ci sono animali custoditi al di fuori dei fabbricati, il requisito si considera non applicabile.

\* EVIDENZE: Descrivere i ripari, la loro localizzazione e le modalità con le quali gli animali li raggiungono.

### Riferimenti tecnico-scientifici:

EFSA, 2012b - Raccomandazione 34

SCAHAW, 2001; Raccomandazione 12; Sezione B Housing

Tucker et al., 2008

Legrand et al., 2009

Bertocchi L., Fusi F., 2020

Check-list controllo ufficiale: BOVINI/BUFALINI ADULTI



## 23. Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati



### Assenza di ripari nelle aree esterne



11.07.2015 – 18 bovine morte folgorate da un fulmine che ha centrato l'**albero sotto il quale erano concentrate in gruppo.**



6.07.2015 - Fulmine uccide 27 bovine. La mandria si era radunata sotto un **grande castagno per proteggersi dal temporale.**

Riferimenti tecnico-scientifici:  
EFSA, 2012b - Raccomandazione 34  
SCAHAW, 2001; Raccomandazione 12; Sezione B Housing  
Tucker et al., 2008  
Legrand et al., 2009

Bertocchi L., Fusi F., 2020

Check-list controllo ufficiale: BOVINI/BUFALINI ADULTI



## 23. Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati



### Difesa dai predatori



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**CRenBA**

Centro di riferimento Nazionale per il Benessere Animale



## 17. Assenza di fabbricati e locali di stabulazione nocivi (tutti i gruppi)



### NON CONF. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione punto 8 e 9.

8. "I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati."

9. "I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali."

Si considera <b>non adeguato</b> :	Presenza di locali, ambienti o attrezzature nocivi per gli animali: es. lettiera dannosa, percorsi, accessi, delimitazioni, attacchi ed educatori elettrici che causano lesioni agli animali	<b>no; NO</b>
Si considera <b>adeguato</b> :	Presenza di locali, ambienti e attrezzature idonei e non nocivi per gli animali	<b>SI</b>

Tutti i materiali e le attrezzature utilizzati nei locali di stabulazione, nonché le superfici stesse, con cui gli animali possono venire a contatto, e i dispositivi di attacco eventualmente utilizzati **non devono essere nocivi per gli animali** e non devono avere spigoli taglienti o sporgenze in grado di provocare lesioni o traumi.

\* EVIDENZE: In caso di rilievi non conformi descrivere o documentare la o le condizioni rilevate (es. superficie di decubito o lettiera dannosa e gravemente lesiva per gli animali; evidenza di molti materassini rotti e deformati; presenza di spigoli, rastrelliere, passaggi, attacchi ed educatori elettrici ecc. taglienti e/o lesivi, ecc.). Le valutazioni ABM (lesioni cutanee, zoppie) possono supportare e dare un'evidenza della presenza di una eventuale non conformità o confermare la conformità





## 18. Pavimentazione (tutti i gruppi)



### NON CONF. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione punto 8 e 9.

8. "I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati."

9. "I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali."

Si considera <b>non adeguato</b> :	- STALLA: Presenza di pavimento - pieno o fessurato - non idoneo, liscio e scivoloso, o che impedisce i movimenti; - PASCOLO: Sentieri scivolosi per presenza di fango oppure presenza di ostacoli naturali e/o artificiali che non consentono il passaggio in completa sicurezza o che siano causa di ansia o eccitazione evitabili	<b>no; NO</b>
Si considera <b>adeguato</b> :	- STALLA: Presenza di pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso (es. per la presenza di idonea rigatura, o rivestimento in gomma o quantità lieve di lettiera) per almeno la maggior parte delle superfici su cui camminano gli animali - PASCOLO: Il fondo dei sentieri di accesso è idoneo e ben gestito, gli animali possono camminare in sicurezza senza scivolare o subire lesioni, ansia o eccitazione evitabili	<b>SI</b>
Si considera <b>ottimale</b> :	- STALLA: Solo se gli animali sono stabulati liberi ed hanno un pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso su tutte le superfici su cui camminano (compresa la presenza di lettiera permanente con materiale organico adeguato, perché abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente); - PASCOLO: I sentieri di accesso presentano fondo idoneo, non scivoloso e non abrasivo, con assenza di ostacoli e/o pericoli per tutta la loro lunghezza	<b>OTTIMALE</b>

I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio.

\* EVIDENZE: In caso di rilievi non conformi descrivere o documentare la o le condizioni rilevate (es. pavimentazione, superfici di camminamento dannose e gravemente lesive per gli animali). Le valutazioni ABM (zoppie, lesioni cutanee) possono supportare e dare un'evidenza della presenza di una eventuale non conformità o confermare la conformità

#### Riferimenti tecnico-scientifici:

CE draft 8/09 articolo 9, punto 3-4; appendice C, punto 3

EFSA, 2012b - Raccomandazione 43, 45 e 51

EFSA 2012c; 10(5):2669; 3.4.4. Type of floor and bedding material; Conclusioni 1 - Raccomandazione 1

OJE 2014 - Terrestrial Animal Health Code - Versione 7 - Capitolo 7.9. "Animal welfare and beef cattle production systems"

**Bertocchi L., Fusini F., 2020**

«...la conformità deve essere valutata ..., secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche» Art. 4 d. lgs 146/2001

Check-list controllo ufficiale: BOVINI/BUFALINI ADULTI



## 18. Pavimentazione



### COSA CONSIDERARE

Superfici di camminamento

Superfici di decubito

- Corridoi
- Passaggi
- Accessi
- Corsia alimentazione
- Aree di esercizio

Devono essere sufficientemente **ruvide, sicure e libere da ostacoli** consentendo agli animali di alzarsi, coricarsi e muoversi, anche rapidamente, senza scivolare.

#### Riferimenti tecnico-scientifici:

CE draft 8/09 articolo 9, punto 3-4; appendice C, punto 3

EFSA, 2012b - Raccomandazione 43, 45 e 51

EFSA 2012c; 10(5):2669; 3.4.4. Type of floor and bedding material; Conclusion 1 –

Raccomandazione 1

QJE 2014 – Terrestrial Animal Health Code – Versione 7 – Capitolo 7.9. “Animal welfare and beef cattle production systems”

Bertocchi L., Fusini F., 2020

Check-list controllo ufficiale: BOVINI/BUFALINI ADULTI



## 18. Pavimentazione



**OTTIMALE**



**Riferimenti tecnico-scientifici:**

CE draft 8/09 articolo 9, punto 3-4; appendice C, punto 3

EFSA, 2012b - Raccomandazione 43, 45 e 51

EFSA 2012c; 10(5):2669; 3.4.4. Type of floor and bedding material; Conclusion 1 – Raccomandazione 1

OIE 2014 – Terrestrial Animal Health Code – Versione 7 – Capitolo 7.9. “Animal welfare and beef cattle production systems”

Bertocchi L., Fusi F., 2020

Check-list controllo ufficiale: BOVINI/BUFALINI ADULTI



## 18. Pavimentazione



ADEGUATO



**Riferimenti tecnico-scientifici:**

[CE draft 8/09 articolo 9, punto 3-4; appendice C, punto 3](#)

[EFSA, 2012b - Raccomandazione 43, 45 e 51](#)

[EFSA 2012c; 10\(5\):2669; 3.4.4. Type of floor and bedding material; Conclusione 1 – Raccomandazione 1](#)

[OIE 2014 – Terrestrial Animal Health Code – Versione 7 – Capitolo 7.9. “Animal welfare and beef cattle production systems”](#)

[Bertocchi L., Fusi F., 2020](#)

[Check-list controllo ufficiale: BOVINI/BUFALINI ADULTI](#)



## 18. Pavimentazione



### NON ADEGUATO



**Riferimenti tecnico-scientifici:**

CE draft 8/09 articolo 9, punto 3-4; appendice C, punto 3

EFSA, 2012b - Raccomandazione 43, 45 e 51

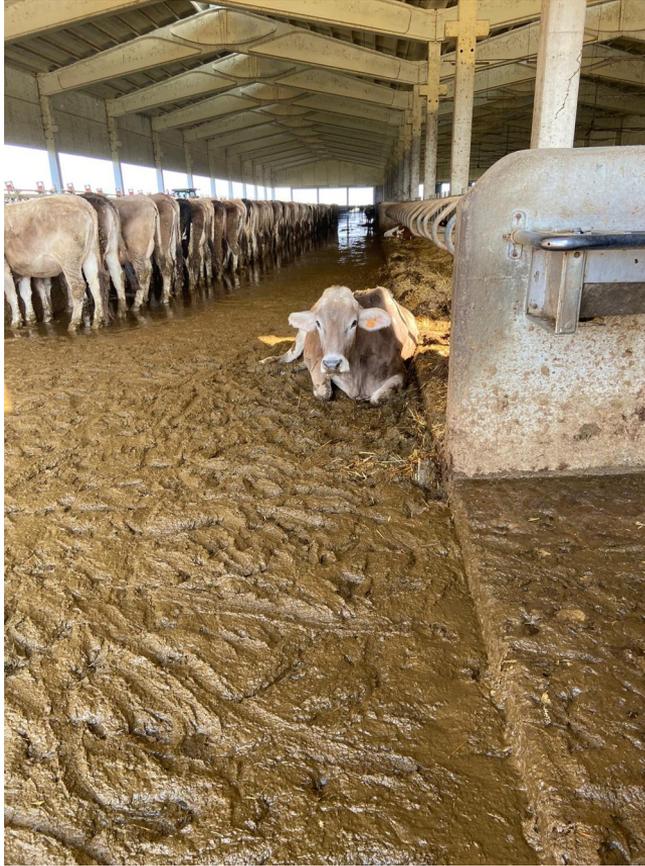
EFSA 2012c; 10(5):2669; 3.4.4. Type of floor and bedding material; Conclusion 1 – Raccomandazione 1

OIE 2014 – Terrestrial Animal Health Code – Versione 7 – Capitolo 7.9. “Animal welfare and beef cattle production systems”

Bertocchi L., Fusi F., 2020

Check-list controllo ufficiale: BOVINI/BUFALINI ADULTI







## 28. Disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi (tutti i gruppi)

NON CONF. ABBEVERAGGIO



146/2001 *All.*, Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 16 e 17

"16. Tutti gli animali devono avere accesso ad un'opportuna quantità di acqua, di qualità adeguata [...]"

17. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali."

Si considera <b>non adeguato</b> :	- STALLA: Assenza di acqua di abbeverata o acqua razionata (non <i>ad libitum</i> ) o acqua insalubre per uno o più animali con particolare riguardo agli animali malati o sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore / presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di acqua (es. lesive o palesemente insufficienti) - PASCOLO: distanze eccessive tra le fonti di acqua e le aree pascolative o acqua insalubre	<b>no; NO</b>
Si considera <b>adeguato</b> :	- STALLA: Presenza di abbeveratoi funzionanti in tutti i gruppi, con somministrazione di acqua pulita e in numero sufficiente - PASCOLO: presenza di abbeveratoi artificiali o fonti naturali posizionati vicino alle aree pascolative e disponibili per tutti i gruppi e/o presenza di abbeveratoi mobili in sostituzione di quelli fissi e che non siano pericolosi per gli animali	<b>SI</b>
Si considera <b>ottimale</b> :	Il requisito superiore prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di abbeveratoi funzionanti del tipo "a livello" in tutti i gruppi e deve essere prevista l'esecuzione di esami annuali per la potabilità dell'acqua o l'approvvigionamento dall'acquedotto in maniera diretta (senza vasche di raccolta intermedia)	<b>OTTIMALE</b>

**i limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio**

\* EVIDENZE: Registrare modalità di accesso all'acqua e numero di abbeveratoi, descrivere la frequenza di pulizia di abbeveratoi, riportare gli estremi di eventuali esami dell'acqua, ecc. ... Le valutazioni ABM (body condition score, ecc.) possono supportare e dare un'evidenza della presenza di una eventuale non conformità o confermare la conformità

Riferimenti tecnico-scientifici:

CE draft 8/09 articolo 12, punto 1 e 2;

EFSA, 2012b - Raccomandazione 12, 13, 14 e 15;

OIE 2014 - Terrestrial Animal Health Code - Versione 7 - Capitolo 7.9

SCAHAW, 2001; Conclusione 64;

SCAHAW, 2001; Raccomandazione 22; Sezione D Management

**«...la conformità deve essere valutata .... secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche» Art. 4 d. lgs 146/2001**

**Bertocchi L., Fusini F., 2020**

**Check-list controllo ufficiale: BOVINI/BUFALINI ADULTI**



## 28. Disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi (tutti i gruppi)



Per quanto riguarda il **numero** e le **dimensioni** degli abbeveratoi si considerano **adeguati**:



**BOVINE E BUFALTE ADULTE DA LATTE:** almeno 1 abbeveratoio ogni 10 animali o se a vasca 6-7 cm/capo

**MANZE (bovine e bufale) DA LATTE:** almeno 1 abbeveratoio ogni 15 animali o se a vasca 5 cm/capo

**BOVINI DA CARNE:** almeno 1 abbeveratoio ogni 13 animali o se a vasca 6 cm/capo

**ALTRI BOVINI:** (es. linea vacca-vitello): almeno 1 abbeveratoio ogni 14 animali o se a vasca 5 cm/capo

**AL PASCOLO:** se il tipo di animali non è forte produttore di latte, almeno una vasca da 1000 litri per 20 animali (oppure garantire 50 litri/capo/giorno), collocata in prossimità della zona di alimentazione.



## Disponibilità di acqua: tutti i gruppi



**INSUFFICIENTE**

Assenza di acqua di abbeverata







## 28. Disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi (tutti i gruppi)



Per quanto riguarda la **qualità dell'acqua**:



SI CONSIDERA **ADEGUATO**

Abbeveratoi puliti, liberi da feci e residui di alimento inveterato



SI CONSIDERA **OTTIMALE**

Oltre ai requisiti per l'adeguato, esecuzione su base almeno annuale di esami per la potabilità dell'acqua



## Pulizia degli abbeveratoi



OTTIMALE





# Pulizia degli abbeveratoi



ACCETTABILE





# Pulizia degli abbeveratoi



**INSUFFICIENTE**





## Dimensione e funzionamento degli abbeveratoi: bovine in lattazione – in asciutta - manze



Nella stabulazione fissa controllare tutti gli abbeveratoi!



Ed attenzione alla velocità del flusso dell'acqua! .....

10 litri/min per quelli a tazza



## 30. Disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi



Per quanto riguarda il **numero** e le **dimensioni** degli abbeveratoi si considerano **adeguati**:



A VASCA: almeno 4-5 cm/capo

ABBEVERATOIO SINGOLO (a tazza, a ciuccio, ecc): un abbeveratoio per 14 animali



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**CRenBA**

Centro di riferimento Nazionale per il Benessere Animale



## 31. Mutilazioni e altre pratiche

NON CONE. MUTILAZIONI



146/2001 All. Mutilazioni Punto 19

*“ 19. E' vietato [...] il taglio di [...] di code per i bovini se non a fini terapeutici certificati. La cauterizzazione dell'abbozzo corneale e' ammessa al di sotto delle tre settimane di vita. [...] La castrazione e' consentita per mantenere la qualita' dei prodotti e le pratiche tradizionali di produzione a condizione che tali operazioni siano effettuate prima del raggiungimento della matura sessuale da personale qualificato, riducendo al minimo ogni sofferenza per gli animali. [...] Le pratiche di cui al presente punto sono effettuate sotto il controllo del medico veterinario dell'azienda.”*

Si considera non adeguato:	Presenza di animali con incisioni o con mutilazioni/castrazioni eseguite senza il rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa	<b>no; NO</b>
Si considera adeguato:	Presenza di animali con mutilazioni/castrazioni eseguite nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa	<b>SI</b>
Si considera ottimale:	Presenza di tutti gli animali integri e che non presentano incisioni o mutilazioni/castrazioni	<b>OTTIMALE</b>

\* EVIDENZE: Descrivere l'eventuale tipo di mutilazione/incisione/castrazione, le categorie e le marche auricolari degli animali interessati e i box/ricoveri dove sono alloggiati. Descrivere le modalità ed i medicinali utilizzati, riportare il nominativo del veterinario, ecc.

**Riferimenti tecnico-scientifici:**

CE draft 8/09 articolo 22, punti 1, 2 e 3;  
EFSA, 2012b - Raccomandazione 106 e 107;  
SCAHAW, 2001; Raccomandazione 37; Sezione F Mutilations;  
EFSA 2012c; 10(5):2669; 3.5.1. Mutilations; Raccomandazione 4;  
OIE 2014 – Terrestrial Animal Health Code – Versione 7 – Capitolo 7. “Animal welfare and beef cattle production systems”.



## Mutilazioni e altre pratiche



ACCETTABILE

< 21 giorni





**Bovini adulti con corna mozzate:**

**verificare se la mutilazione è stata eseguita nell'allevamento ispezionato**

**Se sì,  
Verificare se vi è stato utilizzo di un trattamento anestetico e analgesico.**



### 33. Biosicurezza - Lotta agli infestanti



#### NON CONF. PROCEDURE D'ALLEVAMENTO

*Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f)*

*“Gli operatori del settore alimentare che allevano, raccolgono o cacciano animali o producono prodotti primari di origine animale devono, se del caso, adottare misure adeguate per evitare la contaminazione da parte di animali e altri insetti nocivi”.*

Si considera <b>non adeguato</b> :	la completa insussistenza di qualsiasi azione volta al controllo degli infestanti o piani approssimativi (es. dichiarata la presenza di gatti come unico metodo di lotta ai roditori)	<b>no; NO</b>
Si considera <b>adeguato</b> :	la presenza di azioni strutturate volte al controllo degli infestanti (es. piani di derattizzazione con descrizione dei principi attivi utilizzati, schede di sicurezza e planimetria con localizzazione delle esche, definizione dei limiti critici e delle azioni conseguenti al loro superamento, la registrazione dei trattamenti e delle azioni correttive).	<b>SI</b>

\* EVIDENZE: Descrivere le modalità e periodicità di disinfestazione, derattizzazione e pulizia dell'allevamento (presenza di una ditta esterna o procedure interne aziendali), annotare gli estremi di alcune registrazioni e delle postazioni ispezionate



# Procedure generali di biosicurezza nella lotta a roditori ed insetti



**SITUAZIONE CHE FAVORISCE IL PROLIFERARE DI TOPI E RATTI**

**PIANO DI LOTTA AI RODITORI NON CONTEMPLATO IN UN PIANO ADEGUATO DI BIOSICUREZZA**

Procedure codificate





## 31. Colostratura dei vitelli



NON CONE. ALIMENTAZIONE

126/2011, All. 1, Punto 15

“Ogni vitello deve ricevere colostro bovino quanto prima possibile dopo la nascita e comunque **entro le prime sei ore di vita.**”

Si considera <b>non adeguato:</b>	I vitelli non ricevono colostro bovino/bufalino quanto prima possibile dopo la nascita o comunque entro le prime 6 ore di vita	<b>no; NO</b>
Si considera <b>adeguato:</b>	<b>I vitelli ricevono colostro bovino/bufalino quanto prima possibile dopo la nascita o comunque entro le prime 6 ore di vita</b>	<b>SI</b>
Si considera <b>ottimale:</b>	I vitelli ricevono colostro bovino quanto prima possibile dopo la nascita o comunque entro le prime 6 ore di vita e, in caso di insufficiente stato sanitario delle bovine presenti in azienda, il colostro è sottoposto a trattamento di risanamento, oppure proviene da bovine sane della stessa azienda o esiste una banca del colostro o vengono fatte verifiche sul grado di colostratura e sulla qualità del colostro stesso	<b>OTTIMALE</b>

\* EVIDENZE: Descrivere le modalità di colostratura dei vitelli, l'eventuale presenza di una banca del colostro e evidenza che le procedure di colostratura sono descritte e documentate in un manuale di buone pratiche aziendali.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**CRenBA**

Centro di riferimento Nazionale per il Benessere Animale



## 29. Numero di posti disponibili in mangiatoia (tutti i gruppi)



NON CONF. ALIMENTAZIONE



146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 17

“17. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali.”

Si considera accesso agli alimenti <b>non adeguato</b> :	- per razioni frazionate (non unifeed): meno del 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente - per razioni con unifeed: meno del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente	<b>no; NO</b>
Si considera accesso agli alimenti <b>adeguato</b> :	- per razioni frazionate (non unifeed): il 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente - per razioni con unifeed: più del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente	<b>SI</b>
Si considera accesso agli alimenti <b>ottimale</b> :	STALLA: presenza di 2 accessi differenziati, con numero totale di spazi maggiore (superiore del 20%) rispetto al numero di animali oppure possibilità di accesso ad un pascolo idoneo (anche periodica 60 gg/anno per gli animali da latte) PASCOLO: con presenza di ampie zone pascolative e/o presenza di punti di integrazione adeguati al numero di animali	<b>OTTIMALE</b>

**i limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio**

\* EVIDENZE: Descrivere le modalità di accesso all'alimento, riportare gli spazi disponibili per l'alimentazione ... Le valutazioni ABM (body condition score, ecc.) possono supportare e dare un'evidenza della presenza di una eventuale non conformità o confermare la conformità

**Riferimenti tecnico-scientifici:**

CE draft 8/09 articolo 9, punto 5;

EFSA, 2012b - Raccomandazione 29;

SCAHAW, 2001; Raccomandazione 11; Sezione B Housing

«...la conformità deve essere valutata ... secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche» Art. 4 d. lgs 146/2001



## 29. Numero di posti disponibili in mangiatoia (tutti i gruppi)



Spazi ritenuti **adeguati** per ogni tipologia di animale



**BOVINE ADULTE:** per ogni capo garantire uno spazio di almeno 68 cm lineari;

**MANZE BOVINE:** per ogni capo garantire uno spazio di almeno 50 cm lineari;

**BOVINI DA CARNE:** per animali sotto 200 kg p.v. garantire  $\geq 40$  cm/capo; per animali tra 200 e 300 kg p.v. garantire  $\geq 50$  cm/capo; per animali tra 300 e 400 kg p.v. garantire  $\geq 60$  cm/capo; per animali tra 400 e 500 kg p.v. garantire  $\geq 65$  cm/capo; per animali oltre 600 kg p.v. garantire  $\geq 70$  cm/capo.

**TORI ADULTI:** come i bovini da carne; se con le corna garantire almeno 1 m/capo.

**BUFALE ADULTE:** per ogni capo garantire uno spazio di almeno 75 cm lineari;

**MANZE BUFALINE:** per ogni capo garantire uno spazio di almeno 55 cm lineari.

Verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia. Nel caso di allevamento a stabulazione fissa valutare che tutti gli animali possano accedere all'alimentazione, senza conseguenze negative.



## Gestione degli alimenti e della razione giornaliera



Corretta  
conservazione  
degli alimenti





## 16. Igiene, pulizia e gestione delle attrezzature per l'alimentazione (alimenti e acqua)



OTTIMALE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

Centro di Referenza Regionale per il Benessere Animale



## 16. Igiene, pulizia e gestione delle attrezzature per l'alimentazione (alimenti e acqua)



OTTIMALE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA



## 16. Igiene, pulizia e gestione delle attrezzature per l'alimentazione (alimenti e acqua)



**NON ADEGUATO**



**Mangiatoie/Abbeveratoi sporchi con presenza di evidenti ed abbondanti incrostazioni**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

# Preparazione del latte



# Vitellaia





Quando gli animali stanno bene ...  
.....stiamo bene anche noi



Buon lavoro a tutti